

Bilancio Sociale 2020

JOBEL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE7
 - Aree territoriali di operatività7
 - Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)7
 - Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)8
 - Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale8
 - Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)8
 - Contesto di riferimento9
 - Storia dell'organizzazione10
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE12
 - Consistenza e composizione della base sociale/associativa12
 - Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi12
 - Modalità di nomina e durata carica13
 - N. di CdA/anno + partecipazione media13
 - Tipologia organo di controllo13
 - Mappatura dei principali stakeholder14
 - Presenza sistema di rilevazioni di feedback15
 - Commento ai dati15
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE16
 - Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)16
 - Composizione del personale16
 - Attività di formazione e valorizzazione realizzate19
 - Contratto di lavoro applicato ai lavoratori20
 - Natura delle attività svolte dai volontari**Errore. Il segnalibro non è definito.**
 - Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"20
 - Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente20

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito **Errore. Il segnalibro non è definito.**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ²¹

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto²¹

Output attività²²

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)²³

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati²³

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni²⁴

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA²⁶

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati²⁶

Capacità di diversificare i committenti²⁷

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)²⁸

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse²⁸

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi²⁸

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Politiche e modalità di gestione di tali impatti **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi **Errore. Il segnalibro non è definito.**

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI³⁰

Tipologia di attività³⁰

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione³⁰

Caratteristiche degli interventi realizzati³⁰

Coinvolgimento della comunità³⁰

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari³⁰

Indicatori **Errore. Il segnalibro non è definito.**

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE³¹

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale³¹

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.³¹

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti³¹

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni³¹

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No³¹

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No³¹

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì³¹

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)³²

Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)³²

Relazione organo di controllo³³

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Il presente documento ha lo scopo di fornire una visione generale, non soltanto economica, delle attività ed azioni sociali che la cooperativa Jobel intraprende sul territorio della Provincia di Imperia e di Savona.

L'utilità di questo documento è stata innanzitutto a beneficio di noi operatori della Jobel. Durante la sua stesura abbiamo riflettuto insieme sui risultati dei singoli servizi e sulle criticità rilevate e questo ci ha fornito una maggiore consapevolezza del valore aggiunto prodotto. In secondo ordine rivolgiamo il bilancio sociale alla rete dei partner, istituzionali e non, che collaborano quotidianamente con noi nella realizzazione di servizi sociali e di inserimento lavorativo, pensiamo che questo strumento possa essere utile a tutti e offrire spunti di riflessione per i nostri stakeholder.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della cooperativa sociale Jobel al 31.12.2020 si è provveduto a rispettare i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- prudenza;
- prospettiva della continuità aziendale;
- rappresentazione sostanziale;
- competenza;
- costanza nei criteri di valutazione;
- rilevanza;
- comparabilità.

Il bilancio sociale è stato approvato dall'assemblea dei soci in data 02 luglio 2021 ed è stato pubblicato sul sito della cooperativa.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	JOBEL SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	01385820087
Partita IVA	01385820087
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	STRADA ARMEA 139/A - 18038 - SAN REMO (IM) - SAN REMO (IM)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A150672
Telefono	0182722065
Fax	0184-516043
Sito Web	www.jobel.it
Email	amministrazione@jobel.it
Pec	jobelcoop@legpec.it
Codici Ateco	87.90.00

Aree territoriali di operatività

Province di Imperia e Savona.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La nostra cooperativa, costituita in data 28.01.2005, svolge attività di servizi vari con una finalità sociale.

La società ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, sia attraverso la gestione di servizi socio - sanitari ed educativi, di cui all'articolo 1 lettera a) della legge 08.11.1991, n. 381, sia attraverso lo svolgimento di attività agricole, industriali, commerciali o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, ai sensi dell'art. 1 lettera b) della Legge 08.11.1991, n. 381.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Jobel lavora in 4 aree di attività:

1. Servizi per la prima infanzia: nidi e scuole dell'infanzia per bambini di età compresa tra 0 e 6 anni.
2. Servizi socio-educativi territoriali:
 - 2.1. Servizi educativi per minori: comprendono gli affidi educativi, le assistenze scolastiche, i centri di aggregazione giovanile e i vari progetti rivolti ai minori.
 - 2.2. Servizi socio-sanitari: assistenza domiciliare per anziani e non autosufficienti; Custodi sociali; Maggior-domo di quartiere; Centri diurni socio sanitari.
3. Area Immigrazione: quest'area è divisa di due tipologie di servizio che mostrano peculiarità specifiche: i CAS (centri di accoglienza straordinaria) gestiti attraverso i bandi delle Prefetture ed i SAI (sistema accoglienza e integrazione) gestiti dagli enti locali su progettazione ministeriale.
4. Area Inserimento lavorativo: comprende tutte le attività finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, le principali attività sono la manutenzione delle aree verdi e la ristorazione sociale

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Le principali attività strumentali alla perseguimento dell'oggetto sociale sono:

- la formazione del personale;
- le operazioni immobiliari collegate ai progetti sociali;
- la progettazione sociale.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Confcooperative	2005

Consorzi:

Nome
Consorzio Domicare
Consorzio CFLC

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
P&J srl	4500,00

Contesto di riferimento

Il 2020 è stato un anno che ha presentato caratteristiche uniche a causa della situazione di emergenza sanitaria (pandemia) che per noi ha avuto effetti molto diversificati sulle varie attività d'impresa.

Il primo effetto è stata la riduzione del fatturato dovuta alla chiusura forzata, che è iniziata a fine febbraio, di alcune attività in due settori particolari, i servizi scolastici e il settore turistico. Per quanto riguarda i servizi scolastici le attività coinvolte sono state: i nidi e le scuole dell'infanzia ed i servizi di sostegno agli alunni con disabilità. I nidi e le scuole dell'infanzia sono state chiuse da fine febbraio a fine agosto e hanno riaperto a settembre. Inoltre per le norme di contrasto al coronavirus hanno subito delle chiusure per 14 giorni ogni qualvolta operatori o minori risultavano positivi al test.

Per quanto riguarda il sostegno ad alunni con disabilità questi servizi si sono interrotti con marzo fino a giugno, conseguentemente abbiamo registrato un calo del fatturato ma allo stesso tempo il costo del personale, che in questo caso è la quasi totalità dei costi, è stato compensato con l'accesso alla FIS.

Con la riapertura delle scuole l'assistenza all'handicap è divenuta una priorità del governo e non ha subito interruzioni anche in caso di chiusura della scuola.

L'altro settore che è stato maggiormente coinvolto dalla pandemia è stato quello delle ristorazione.

In questo caso l'incidenza economica è stata più marcata in quanto la cooperativa è rimasta esclusa dal beneficio dei vari decreti di sostegno al settore per i vincoli normativi alle varie misure. Il beneficio principale è stato l'accesso alla FIS, ma in questo caso hanno rilevanza anche altri costi (affitti, materie prime, ecc...) e le continue chiusure e riaperture hanno reso difficile la gestione delle attività, degli inserimenti lavorativi e prodotto delle perdite.

L'azione degli amministratori è stata diversificata in relazione al tipo di progetto:

- l'osteria sociale U Levantin di Ligueglia è stata chiusa definitivamente perché non c'erano possibilità di riportarla in utile in tempi ragionevoli ed i ragazzi inseriti sono stati spostati sul progetto NONUNOMENO (social bar di Alassio, Albenga e Finale Ligure).
- i social bar sostenuti da contributi pubblici per i progetti sociali di inserimento lavorativo di ragazzi disabili (NONUNOMENO) hanno ridotto la loro attività per contenere i costi in vista di una ripresa del settore.

Il più penalizzato è stato il progetto di Alassio perché non presenta un'area esterna che oggi è fondamentale per poter lavorare.

- i nuovi progetti nel settore sono stati posticipati: ad Imperia il ristorante e pizzeria Hobos, ad Andora la riapertura dell'Osteria U Levantin.

- mentre il ristorante Toulì di Imperia, ha subito più di ogni altro la situazione di pandemia, in quanto un progetto totalmente a libero mercato, senza contributi pubblici per la dimensione sociale ed ormai in uno stato di avanzamento tale da non poter essere rinviata l'apertura.
- unica attività che non ha subito danni è stata quella stagionale legata alla balneazione (Baia Salata, ristorante e spiaggia e spiaggia di Laigueglia).

Gli altri settori di operatività della cooperativa non hanno subito grandi perdite ed alcuni sono addirittura incrementati.

I servizi domiciliari in generale non hanno subito grandi cambiamenti. Possiamo dividerli in due tipologie: l'assistenza domiciliare anziani (SAD) e gli affidi educativi per minori. I primi hanno risentito dell'efficienza o inefficienze delle pubbliche amministrazioni committenti, in alcuni casi sono aumentate le ore di servizio erogato, in altri sono diminuite, questo non per l'assenza del bisogno da parte dell'utenza ma per la capacità di darvi risposta da parte dei comuni con personale in smart working. Per quanto riguarda i minori invece questi hanno risentito solo inizialmente un calo di fatturato ma siamo riusciti a trovare modalità di lavoro in remoto e a distanza che hanno compensato il calo di ore erogate iniziale.

Infine l'area migranti ha avuto paradossalmente un incremento in quanto le norme anticovid hanno prolungato il periodo di permanenza dei beneficiari in struttura, in quanto anche le persone a fine percorso o che hanno ricevuto il diniego all'accoglienza, non potevano essere dimesse per limitare la circolazione delle persone e conseguentemente limitare la circolazione del virus.

In sintesi il 2020, sebbene abbiamo avuto un impatto negativo importante su alcune attività, ha allo stesso tempo beneficiato di aiuti pubblici, soprattutto l'accesso agevolato alla FIS, che hanno ridotto i costi del personale in maniere considerevole e portato ad un risultato economico positivo.

Storia dell'organizzazione

Jobel è una cooperativa sociale nata nel 2005 per realizzare servizi educativi. Il nome, di origine ebraica, indica il tempo di liberazione dell'uomo (tempo del Giubileo – parola derivante da Jobel) ed è stato scelto per indicare l'intenzione della cooperativa di essere un luogo libero e liberante per le persone che la vivono. Il nostro progetto educativo prende vita dalla tradizione del pensiero umanistico e vuole cogliere la sfida di rendere attuale e presente l'idea di formazione quale prender forma dell'animo umano. Jobel nasce come soggetto gestore delle comunità di accoglienza della Caritas di Albenga e Imperia e con il tempo sviluppa progetti propri.

La cooperativa sociale Jobel ha avuto una forte crescita a seguito della incorporazione dei servizi delle cooperative sociali Antropos e Il Colore del Grano che hanno implementato rispettivamente i servizi territoriali per minori e i nidi d'infanzia.

A partire dai primi mesi del 2012 la cooperativa JOBEL ha assunto la natura di cooperativa sociale con oggetto sociale misto (sia tipo A sia di tipo B) dunque, accanto ai servizi

educativi, la cooperativa può svolgere attività lavorative finalizzate all'inserimento di soggetti svantaggiati così come definiti dall'art. 4 della Legge 381/1991.

Nel 2020 inizia il processo di fusione per incorporazione della cooperativa sociale Il Solco che porta in Jobel una realtà storica del territorio imperiese (Consorzio Il Cammino) finalizzata all'inserimento lavorativo nella manutenzione delle aree verdi.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
188	Soci cooperatori lavoratori
15	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

I soci cooperatori lavoratori sono suddivisi in:

- Soci liberi professionisti = 2
- Soci lavoratori dipendenti a tempo indeterminato = 136
- Soci lavoratori dipendenti a tempo determinato = 50

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Alessandro Giulla	No	M	52	25/06/2020	5	nessuno	No	Presidente
Manuela Bruno	No	F	43	25/06/2020	2	nessuno	No	Vice Presidente
Loris Moro	No	M	35	02/07/2021	1	nessuno	No	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
3	totale componenti (persone)

2	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
3	di cui persone normodotate
3	di cui soci operatori lavoratori
0	di cui soci operatori volontari
0	di cui soci operatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci operatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

La carica di consigliere ha durata triennale, il consiglio di amministrazione è nominato dall'assemblea dei soci.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel 2020 il cda si è riunito 17 volte, la partecipazione media è stata dell'82%.

Tipologia organo di controllo

L'Assemblea dei soci in data 26 giugno 2020 ha deliberato di nominare per il triennio 2020 – 2022 e quindi fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022 il Collegio Sindacale come segue:

- Dr Stefano Dellerba cui è conferito il ruolo di Presidente;
- Dr Giorgio Delle Monache cui è conferito il ruolo di Sindaco Effettivo;
- Dr Pierluigi Baudana cui è conferito il ruolo di Sindaco Effettivo.

Il Collegio Sindacale, come sopra costituito e conformemente alle disposizioni statutarie, è altresì conferito, al fine di ottimizzare le risorse e sempre per il triennio 2020 – 2022 (termine con approvazione bilancio al 31/12/2022) il ruolo di revisione legale.

Al Collegio è riconosciuto un compenso omnicomprensivo per l'attività di vigilanza e di revisione pari a 12.000,00 euro in ragione d'anno con decorrenza 1 luglio 2020 oltre cpa e iva ai sensi di legge. Non spetterà il rimborso delle spese in quanto forfettariamente ricomprese nel compenso deliberato.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
-------------	------------------	-------------	------------------	-------------------------	------------------

2020	ordinaria	25/06/2020	3	52,00	80,00
------	-----------	------------	---	-------	-------

L'assemblea dei soci si è riunita due volte. La prima per l'approvazione del bilancio, la nomina degli amministratori e del collegio sindacale.

La seconda, in questo caso straordinaria, per l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione della cooperativa sociale Il Solco.

Le assemblee, in questo anno di pandemia sono state fatte con la presenza di deleghe e in parte con collegamento da remoto.

Visto la numerosità dei soci e la loro dislocazione territoriale su due provincie con distanze tra i vari territori superiori ai 100 km, abitualmente privilegiamo incontro informali in piccoli gruppi dove si affrontano ed approfondiscono, lasciando spazio a domande e al dialogo, le tematiche che poi formalmente vengono approvate in assemblea o che sono oggetto delle decisioni del cda.

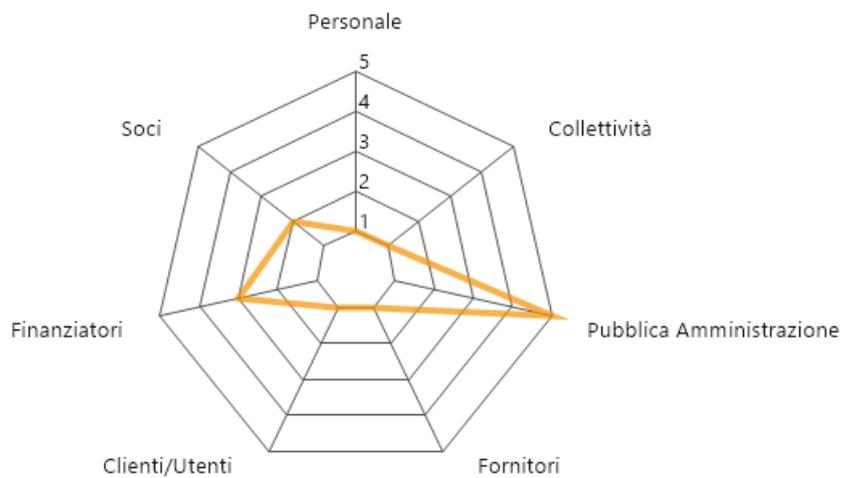
Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Gruppi omogenei coordinati	1 - Informazione
Soci	Assemblea	2 - Consultazione
Finanziatori	Lavoro per progetti	3 - Co- progettazione
Clienti/Utenti	Informazione e relazione	1 - Informazione
Fornitori	Relazioni commerciali	1 - Informazione
Pubblica Amministrazione	Le relazioni con la PA sono differenziate, in generale lavoriamo a stretto contatto con la PA per la produzione di servizi sociali ed educativi.	5 - Co- gestione
Collettività	Incontri di sensibilizzazione e comunicazione dei risultati sociali del lavoro svolto.	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 80,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

300 questionari somministrati

1 procedure feedback avviate

Commento ai dati

I questionari sono previsti all'interno delle procedure per la qualità Iso 9001. I questionari sono somministrati agli utenti dei servizi alla prima infanzia.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
291	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
74	di cui maschi
217	di cui femmine
123	di cui under 35
73	di cui over 50

N.	Cessazioni
14	Totale cessazioni anno di riferimento
6	di cui maschi
8	di cui femmine
10	di cui under 35
0	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
94	Nuove assunzioni anno di riferimento*
32	di cui maschi
62	di cui femmine
51	di cui under 35
21	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
8	Stabilizzazioni anno di riferimento*
3	di cui maschi
5	di cui femmine
3	di cui under 35
2	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	180	111
Dirigenti	2	0
Quadri	12	0
Impiegati	10	2
Operai fissi	30	27
Operai avventizi	0	0
Altro	126	82

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2020	In forza al 2019
Totale	291	197
< 6 anni	222	128
6-10 anni	63	63
11-20 anni	6	6
> 20 anni	0	0

N. dipendenti	Profili
255	Totale dipendenti
4	Responsabile di area aziendale strategica
2	Direttrice/ore aziendale
8	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
1	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
109	di cui educatori
4	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
57	operai/e
2	assistenti all'infanzia
33	assistenti domiciliari
4	animatori/trici
8	mediatori/trici culturali
1	logopedisti/e
3	psicologi/ghe
1	sociologi/ghe
2	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
13	cuochi/e
3	camerieri/e

Di cui dipendenti Svantaggiati	
32	Totale dipendenti
17	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
15	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato

N. Tirocini e stage	
15	Totale tirocini e stage
10	di cui tirocini e stage
5	di cui volontari in Servizio Civile

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
32	Totale persone con svantaggio	32	0
10	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	10	0
2	persone con disabilità psichica L 381/91	2	0
5	persone con dipendenze L 381/91	5	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
15	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	15	0

25 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

21 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
15	Totale volontari
15	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
40	Il sistema integrato della qualità	9	40,00	Si	5400,00
18	Progettare e gestire attività con minori disabili	36	18,00	Si	8424,00
20	Educativa domiciliare	16	20,00	Si	4480,00
20	Verso una pedagogia positiva	24	20,00	Si	6720,00
18	La relazione di cura con l'anziano	16	18,00	Si	3744,00
36	La relazione d'aiuto	54	36,00	Si	25272,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
242	Sicurezza sul lavoro	240	8,00	No	10000,00
12	Primo soccorso	15	12,00	No	300,00
16	Antincendio	32	6,00	No	500,00
72	Formazione OSA	28	8,00	No	2000,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
180	Totale dipendenti indeterminato	31	149
34	di cui maschi	15	19
146	di cui femmine	16	130

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
111	Totale dipendenti determinato	9	102
40	di cui maschi	8	32
71	di cui femmine	1	70

N.	Stagionali /occasionali
55	Totale lav. stagionali/occasionali
33	di cui maschi
22	di cui femmine

N.	Autonomi
2	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
2	di cui femmine

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Emolumenti	12000,00
Dirigenti	Retribuzione	88000,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **Cooperative sociali**. Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente:

38700,00/19150,00

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Governance democratica ed inclusiva:

Il CdA è composto per il 66% da donne.

Le posizioni apicali sono ricoperte per una percentuale del 70% da donne.

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione:

Nel 2020 la cooperativa ha assunto 94 nuove persone ed ha stabilizzato 8 lavoratori.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere dei lavoratori svantaggiati e riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

Jobel ha inserito in modo stabile 32 soggetti svantaggiati. Le persone sono accompagnate da tutor interni che li sostengono per percorso di crescita professionale e dal responsabile inserimenti lavorativi che monitora il percorso in rete con i servizi territoriali che hanno la presa in carico terapeutica e sociale dei lavoratori.

Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato:

Jobel offre servizi integrati in differenti ambiti di attività.

Nell'area prima infanzia abbiamo costruito un percorso integrato tra nido e scuola dell'infanzia con progetti ponte per il passaggio alla scuola primaria. Questo permette una continuità educativa dal 0 a 6 anni di età del bambino.

Nelle strutture di accoglienza (cooperativa di tipo A) lavoriamo con progetti di inserimento lavorativo e integrazione sociale sia all'interno delle nostre attività finalizzate all'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, sia con realtà economiche del territorio.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, risparmio per la p.a. e aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Jobel è un attore del territorio nell'ambito delle politiche pubbliche di welfare. La sua azione è sussidiaria alle istituzioni pubbliche in diversi ambiti:

- gestione (in varie forme, dal appalto alla concessione, ad iniziative dirette) di nidi e scuole dell'infanzia: servizi sociali comunali e servizi scolastici parificati con il Ministero dell'Istruzione. Abbiamo in carico circa 250 bambini di età compresa tra 0 E 6 anni e le loro famiglie.
- gestione dell'accoglienza richiedenti asilo: servizio svolto sussidiariamente nei confronti dello Stato (Prefettura e Ministero dell'Interno), offriamo servizi per circa 300 migranti.
- servizi di educativa territoriale per differenti tipologie di soggetti (minori in situazione di marginalità sociale; anziani non autosufficienti; adulti in situazione di povertà; disabili...) gestiti in sinergia con i servizi sociali e i servizi asl.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

I processi di co-programmazione e co-progettazione sono in aumento in particolare abbiamo in corso progetti con:

- Confcooperative, Associazione di categoria a livello Nazionale.
- Federsolidarietà, Associazione di categoria coop. Sociali a livello Nazionale.
- Conzorzio Domicare, Consorzio di cooperative su livello Nazionale.
- CFLC, Ente di Formazione cooperativo, sulla formazione e le politiche attive del lavoro a livello Regionale.
- Rete Imprese Ancora/Jobel per la gestione di progetti sociali a livello Sovraprovinciale
- Rete invecchiamento co progettazione regionale di cui siamo partner.
- Relig progetto per i minori seguiti dal ufficio esecuzione penale esterna (UEPE) a livello Regionale.
- Coprogettazione CAG Taggia a livello comunale.
- Progetto Maggiordomo di quartiere, progetto sperimentale Regionale.
- Progetto Agritur per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati nel settore dell'agricoltura. Associazione temporanea di scopo a livello Provinciale.
- Progetto Turismo All Inclusive per inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati nel settore della ristorazione in Associazione temporanea di scopo.
- Progetto Edu3, per progetti educativi per minori in periodo di pandemia.

Output attività

Nel 2020 la cooperativa ha prodotto i seguenti risultati in ambito sociale:

- gestione di 10 nidi e scuole dell'infanzia per un totale di 250 bambini seguiti.
- 74 progetti educativi individualizzati per minori con disagio sociale.
- 51 attività di sostegno scolastico per minori con disabilità.
- 3 progetti SAI di seconda accoglienza migranti: Imperia, Albenga e Finale Ligure.
- gestione di 35 case per l'accoglienza diffusa dei migranti.
- 144 anziani e persone non autosufficienti seguite a domicilio durante la pandemia.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: nidi e scuole dell'infanzia

Numero Di Giorni Di Frequenza: 165

Numero di bambini inseriti: 300

Nome Del Servizio: Servizi territoriali educativi

Numero Di Giorni Di Frequenza: 260

Tipologia attività interne al servizio: Affidi educativi , incontri protetti, sostegni ad alunni con disabilità. Servizi assistenza domiciliare e custodi sociali

Numero di beneficiari dei servizi: 42 soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale; 94 Anziani; 74 Minori.

Nome Del Servizio: CAS e SAI

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Centro di prima e seconda accoglienza richiedenti asilo e rifugiati.

- 16 soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale/ psichica (Vulnerabili)
- 210 adulti
- 87 minori

Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

Durata media tirocini (mesi) 6 e 32,00% buon esito. 32 soggetti svantaggiati inseriti stabilmente.

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 18

Tipologia:

- 3 eventi di sensibilizzazione per la giornata mondiale del Rifugiato
- 14 Open Day per i nidi e le scuole dell'infanzia
- 1 Evento di presentazione dei nuovi progetti

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Jobel è in possesso della certificazione di qualità ISO 9001 per le attività educative per minori e di assistenza per anziani.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Il 2020 è stato un anno caratterizzato dalla pandemia e questa condizione ha influenzato il raggiungimento di alcuni obiettivi aziendali, in particolare:

AREA INSERIMENTO LAVORATIVO: gli obiettivi che avevamo programmato nel settore della ristorazione sociale sono stati tutti posticipati in quanto la crisi sanitaria ha pesantemente condizionato il settore della ristorazione ed anche le attività formative e di tirocinio hanno subito uno stop obbligato.

AREA PRIMA INFANZIA: anche in questo settore ci sono stati periodi di chiusura forzata (dal 23 febbraio a fine agosto 2020) ed i servizi hanno lavorato per contenere le perdite economiche. Alcune attività sono state portate avanti da remoto.

AREA SERVIZI TERRITORIALI PER ANZIANI: questi servizi sono diventati importanti per non lasciare sole le persone anziane non autosufficienti oltre che per prestare le cure essenziali. La pandemia ha condizionato il settore che è aumentato o diminuito in base alle capacità organizzative e le risorse dei singoli comuni.

AREA IMMIGRAZIONE: i servizi sono implementati perchè la situazione pandemica ha ritardato il check out di alcuni beneficiari.

AREA SERVIZI TERRITORIALI PER MINORI: le attività sono state rimodulate attraverso il lavoro da remoto.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (di natura macro-economica, di mercato, sociale) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto avente natura finanziaria non adempia ad un'obbligazione, provocando così una perdita finanziaria. Tale rischio può derivare sia da aspetti strettamente commerciali (concessione e concentrazione dei crediti), sia da aspetti puramente finanziari (tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie). Si ricorda che per ridurre il rischio di credito, il management ha adottato un intervento sul sistema gestionale di prestazione dei servizi in funzione della solvibilità dimostrata dal cliente nel tempo.

Rischio di liquidità / finanziario

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

Jobel Società cooperativa sociale soggiace al rischio di liquidità nei limiti ordinari immanenti alla pluralità degli operatori economici.

La società non ha posto in essere operazioni finanziarie che implicano rischi incidenti sul patrimonio sociale.

La nostra Società si è opportunamente attrezzata per rispondere alla gestione del rischio finanziario in modo adeguato, assumendo come punto di riferimento lo stretto controllo dell'andamento della posizione finanziaria netta.

Rischi operativi

Rientrano in questa categoria tutti i rischi, di natura prevalentemente endogena, che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi. Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure rischi relativi alla valutazione e mantenimento degli assets.

Rischi relativi al mancato raggiungimento degli obiettivi operativi

Gli obiettivi strategici vengono tradotti in obiettivi operativi, attraverso l'individuazione ed il monitoraggio attraverso l'accesso a banche dati, reportistica, ovvero al network costruito nel tempo. Il processo di pianificazione viene verificato nel tempo, attraverso un adeguato flusso informativo, giungendo anche alla revisione o all'aggiornamento degli stessi in caso di eventi rilevanti, quali necessità di concentrazione di risorse su progetti / commesse di maggiore durata.

Rischio di valutazione e mantenimento degli assets

In relazione alla solidità degli assets (componente immobiliare, attrezzature, impianti specifici, hardware e software) il rischio viene gestito attraverso un approccio metodologico che consente di allocare correttamente le risorse per le opportune attività di controllo, prevenzione e manutenzione. Ad ulteriore garanzia sono in essere opportuni strumenti assicurativi per la copertura del corrispondente rischio finanziario.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2020	2019
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	6.520.456,00 €	7.369.409,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	920.655,00 €	761.934,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	626.876,00 €	835.919,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	819.550,00 €	28.955,00 €
Contributi pubblici	559.161,00 €	775.179,00 €
Contributi privati	43.765,00 €	50.559,00 €

Patrimonio:

	2020	2019
Capitale sociale	17.022,00 €	16.733,00 €
Totale riserve	719.764,00 €	712.115,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	595.963,00 €	7.586,00 €
Totale Patrimonio netto	736.787,00 €	728.849,00 €

Conto economico:

	2020	2019
Risultato Netto di Esercizio	596.088,00 €	7.649,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	809.252,00 €	138.539,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2020	2019
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	16.647,00 €	16.358,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	375,00 €	375,00 €

Valore della produzione:

	2020	2019
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	8.067.987,00 €	8.967.269,00 €

Costo del lavoro:

	2020	2019
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	4.706.538,00 €	5.299.959,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	1.760.241,00 €	1.966.148,00 €
Peso su totale valore di produzione	80,00 %	81,00 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2020:

2020	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	626.876,00 €	626.876,00 €
Prestazioni di servizio	6.691.111,00 €	0,00 €	6.691.111,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	750.000,00 €	750.000,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	559.161,00 €	43.765,00 €	602.926,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2020:

	2020	
Incidenza fonti pubbliche	7.250.272,00 €	83,00 %
Incidenza fonti private	1.420.641,00 €	17,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi

Promozione iniziative di raccolta fondi:

La principale attività di raccolta fondi è legata alla progettazione sociale su bandi di fondazioni nazionali operanti sul nostro territorio.

In secondo ordine vi è l'utilizzo dello strumento del 5 per 1000.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

La quasi totalità dei fondi raccolti è relativa all'approvazione di proposte progettuali specifiche che sono state approvate da Fondazioni bancarie e assicurative. In particolare nel 2020 abbiamo ottenuto fondi su 3 bandi, 2 della Compagnia di SanPaolo ed uno della Human Safety Net.

Ogni bando prevede modalità di rendicontazione delle spese e di pubblicizzazione degli interventi sociali realizzati.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Il 2020 è stato un anno che ha presentato caratteristiche uniche a causa della situazione di emergenza sanitaria (pandemia) che per noi ha avuto effetti molto diversificati sulle varie attività d'impresa. Il primo effetto è stata la riduzione del fatturato dovuta alla chiusura forzata, che è iniziata a fine febbraio, di alcune attività in due settori particolari, i servizi scolastici e il settore turistico. Per quanto riguarda i servizi scolastici le attività coinvolte sono state: i nidi e le scuole dell'infanzia ed i servizi di sostegno agli alunni con disabilità.

I nidi e le scuole dell'infanzia sono stati chiusi da fine febbraio a fine agosto e hanno riaperto a settembre. Inoltre per le norme di contrasto al coronavirus hanno subito delle chiusure per 14 giorni ogni qualvolta operatori o minori risultavano positivi al test.

Da un punto di vista economico nidi e scuole dell'infanzia hanno bassissima marginalità ed alcuni, non adeguatamente sostenuti da contributi pubblici, presentano delle perdite. Pertanto la loro chiusura per un periodo prolungato controbilanciata dall'accesso alla FIS (fondo integrazione salariale) per il personale non ha prodotto perdite rilevanti. Differente invece la gestione dei nidi a partire da settembre in quanto la riapertura dei servizi nel rispetto delle normative anti-covid ha determinato costi aggiuntivi che non sono stati supportati da altrettanti ricavi o da contributi pubblici adeguati. Questo elemento è un fattore di criticità anche in prospettiva del bilancio 2021 perché tutte le criticità sono ad oggi presenti ed irrisolte. Per quanto riguarda il sostegno ad alunni con disabilità questi servizi si sono interrotti con marzo fino a giugno, conseguentemente abbiamo registrato un calo del

fatturato ma allo stesso tempo il costo del personale, che in questo caso è la quasi totalità dei costi, è stato compensato con l'accesso alla FIS.

Con la riapertura delle scuole l'assistenza all'handicap è divenuta una priorità del governo e non ha subito interruzioni anche in caso di chiusura della scuola.

L'altro settore che è stato maggiormente coinvolto dalla pandemia è stato quello della ristorazione.

In questo caso l'incidenza economica è stata più marcata in quanto la cooperativa è rimasta esclusa dal beneficio dei vari decreti di sostegno al settore per i vincoli normativi alle varie misure. Il beneficio principale è stato l'accesso alla FIS, ma in questo caso hanno rilevanza anche altri costi (affitti, materie prime, ecc...) e le continue chiusure e riaperture hanno reso difficile la gestione delle attività e prodotto delle perdite.

L'azione degli amministratori è stata diversificata in relazione al tipo di progetto:

- l'osteria sociale U Levantin di Laigueglia è stata chiusa definitivamente perché non c'erano possibilità di riportarla in utile in tempi ragionevoli.
- i social bar sostenuti da contributi pubblici per i progetti sociali di inserimento lavorativo di ragazzi disabili (NONUNOMENO) hanno ridotto la loro attività per contenere i costi in vista di una ripresa del settore. Il più penalizzato è stato il progetto di Alassio perché non presenta un'area esterna che oggi è fondamentale per poter lavorare.
- i nuovi progetti nel settore sono stati posticipati: ad Imperia il ristorante e pizzeria Hobos, ad Andora la riapertura dell'Osteria U Levantin.
- mentre il ristorante Toulì di Imperia, ha subito più di ogni altro la situazione di pandemia, in quanto un progetto totalmente a libero mercato, senza contributi pubblici per la dimensione sociale ed ormai in uno stato di avanzamento tale da non poter essere rinviata l'apertura.
- unica attività che non ha subito danni è stata quella stagionale legata alla balneazione (Baia Salata, ristorante e spiaggia e spiaggia di Laigueglia).

Gli altri settori di operatività della cooperativa non hanno subito grandi perdite ed alcuni sono addirittura incrementati. I servizi domiciliari in generale non hanno subito grandi cambiamenti. Possiamo dividerli in due tipologie l'assistenza domiciliare anziani (SAD) e gli affidi educativi per minori. I primi hanno risentito dell'efficienza o inefficienze delle pubbliche amministrazioni committenti, in alcuni casi sono aumentate le ore di servizio erogato, in altri sono diminuite, questo non per l'assenza del bisogno da parte dell'utenza ma per la capacità di darvi risposta da parte dei comuni con personale in smart working.

Per quanto riguarda i minori invece questi hanno risentito solo inizialmente un calo di fatturato ma siamo riusciti a trovare modalità di lavoro in remoto e a distanza che hanno compensato il calo di ore erogate iniziale. Infine l'area migranti ha avuto paradossalmente un incremento in quanto le norme anticovid hanno prolungato il periodo di permanenza dei beneficiari in struttura, in quanto anche le persone a fine percorso o che hanno ricevuto il diniego all'accoglienza, non potevano essere dimesse per limitare la circolazione delle persone e conseguentemente limitare la circolazione del virus.

In sintesi il 2020, sebbene abbiamo avuto un impatto negativo importante su alcune attività, ha allo stesso tempo beneficiato di aiuti pubblici, soprattutto l'accesso agevolato alla FIS, che hanno ridotto i costi del personale in maniera considerevole e portato ad un risultato economico positivo. Più difficile si prospetta il 2021 in quanto gli aiuti economici sono notevolmente ridotti ed i costi in molti casi aumentati con un rischio di perdita maggiore.

8. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

- attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita
- integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

Le attività rivolte alla rigenerazione della comunità territoriale si è concentrata su azioni che sono connaturate alla mission aziendale, in particolare:

- erogazione di servizi sociali alle fasce più deboli della popolazione, servizi svolti in rete con enti istituzionali, per raggiungere anche zone interne e piccoli comuni oppure le aree urbane degradate. (Ad Esempio il Maggiordomo di quartiere; I Custodi sociali...)
- progetto di integrazione sociale e di inserimento lavorativo di persone svantaggiate, in particolare nel settore agricolo con il recupero di terreni incolti e rimessi in produzione nella raccolta delle olive.

Riferimento geografico:

Aree Interne

Piccoli comuni

Aree urbane degradate

Coinvolgimento della comunità

Ogni progetto ha delle azioni finalizzate al coinvolgimento della comunità attraverso la diffusione di materiale pubblicitario, realizzazione di video, foto e immagini diffuse sui social network ed incontri con i soggetti istituzionali competenti per ogni singolo tema.

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
Maggiordomo di quartiere	Miglioramento delle condizioni di vita della comunità	Imperia , Pieve di Teco, Sanremo, Ventimiglia	Abitanti dei quartieri

9. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non ci sono stati contenziosi nel 2020.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Jobel ha una prevalenza di donne, soci e lavoratrici e pertanto ha sempre attuato gli strumenti di flessibilità contrattuale per conciliare i tempi del lavoro con i tempi della famiglia.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Dal giugno 2020 la cooperativa si è dotata di un collegio sindacale , pertanto ogni riunione del CdA ha visto la partecipazione di tutti o di una parte dei sindaci. Il supporto tecnico del collegio ha aiutato il consiglio nella valutazione ed approfondimento delle decisioni e nell'avvio di azioni volte ad una più efficace gestione amministrativa e contabile.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Le principali questioni trattate sono state:

- passaggio da una gestione a consuntivo ad una previsionale, capace di anticipare l'andamento economico e la gestione dei flussi finanziari;
- progetto di fusione per incorporazione della cooperativa sociale Il Solco;
- approvazione del bilancio 2020;
- Superbonus 110% e applicazione alle cooperative sociali;
- Ricapitalizzazione della cooperativa .

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì

10. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

Premessa

Il collegio sindacale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. [dall'art. 2477 c.c.]. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società JOBEL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società JOBEL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività, pur con le limitazioni imposte dalla normativa sanitaria, è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto,

né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione - in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore

rilevo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Al riguardo rileviamo con soddisfazione la scelta degli amministratori di supportare l'ufficio amministrativo con una consulenza di carattere continuativo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo abbiamo segnalato l'opportunità di introdurre uno strumento di pianificazione finanziaria.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni sulla gestione mutualistica della cooperativa

➤ Art. 2513 conseguimento della condizione di prevalenza della mutualità. Si confermano i dati riportati a pag. 42 della Nota Integrativa che attestano la prevalenza del costo del personale socio rispetto al personale non socio (63,53% del costo del lavoro totale).

➤ Art. 2545: Relazione Annuale sul carattere mutualistico della cooperativa. Attestiamo che la Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione rispetta il contenuto obbligatorio ex art. 2428 del Codice Civile, corrispondendo con i dati e le risultanze del bilancio e fornendo un quadro completo e chiaro della situazione aziendale. Nell'attività di verifica della gestione amministrativa, abbiamo potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del c.c. in relazione

alla conformità dei criteri seguiti dagli amministratori nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico.

➤ Art. 2528 procedura di ammissione e carattere aperto della cooperativa Nell'attività di verifica della gestione amministrativa e secondo quanto certificato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, abbiamo potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2528 del c.c. circa la conformità dei criteri seguiti dagli Amministratori nell'accoglimento dei nuovi soci all'interno della Cooperativa, sottolineando che tutte le domande di iscrizione a socio sono state accolte dal Consiglio di Amministrazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, fatta eccezione per la scelta di non applicare nel corrente esercizio gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive integrazioni, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per €. 72.200,00 (settantaduemiladuecento/00). I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.